LA BRUGHIERA dei Cittadini

Supplemento al periodico "Brughiera dei Cittadini" dedicato a Montichiari

Paese Nostro

Numero 78 – 12 Settembre 2014

ESTATE NEBBIOSA

La stagione estiva 2014 si sta avvicinando alla sua fine e sta per arrivare l'autunno.

Qualcuno, guardando alle cose nazionali, sindacali e altro, prevede che questo autunno sarà caldo.

Dato che l'estate è stata molto variabile tendente al "porco cane che schifo quest'anno", qualcuno spera davvero che la prossima sia una stagione calda.

Io penso invece che l'estate monteclarense sia stata e sia ancora molto nebbiosa, dato che non si distinguono esattamente i contorni delle vicende politico amministrative della neonata compagine che ha portato al cambio della Amministrazione comunale.

Sia chiaro che non mi sorprende per nulla che ci sia parecchio da capire entrando in un Comune che tutto era fuorché essere trasparente.

Non mi sorprende neppure che serva del rodaggio ad amministratori nuovi o quasi e che necessiti pazienza prima che si vedano eventuali buoni frutti.

"Cambiare per migliorare" è stato ed è lo slogan di Progetto14, quindi il cambio avvenuto è già positività per Montichiari.

Però troppe voci informali parlano di grossi problemi trovati irrisolti, di cassetti vuoti, di buchi di cassa, di mancanza di collaborazioni da parte degli sconfitti.

"Montichiari prima di tutto" si intitola un gruppo di Facebook del tutto leghista e incivile, che spara frottole e insulti nell'anonimato.

Unico modo per battere il pettegolezzo peloso è quello di raccontare per filo e per segno la realtà del Municipio; chiarezza, trasparenza e confronto senza remore – ecco cosa si deve presto dare ai cittadini – e poi serenità per la forza che serve oggi per tentare di salvare la baracca che il neo Sindaco deve guidare.

Daniele Zamboni

DOVE ERAVAMO RIMASTI?

Passate le ferie si torna ad osservare cosa succede in paese e cosa potrebbe succedere da oggi in poi

All'inizio di Agosto vi avevo lasciato col botta e risposta sul caso Gedit-Gabana, con la signora Daniela Grandi a rispondere alla mia "provocante" lettera aperta, e con Cantagallo pronto a rimbeccare e come al solito a ben guardarsi dal darmi il minimo cenno di consenso… non che ci pianga, ma mi piacerebbe ci mettesse la faccia quel concittadino e scendesse non solo in piazza a Vighizzolo a manifestare ma sulla piazza monteclarense per confrontarsi sulla realtà, che molto spesso è lontana dai sogni e da certe utopie.

Non intendo che i lettori abbiano il dovere di interloquire con la Brughiera e magari pure tesserne lodi; intendo che, come sempre io ci metto la faccia, antipatica a molti, sono scostante per taluni, ma almeno cerco di offrire idee su cui costruire confronti… e non è poco, in un paese "lento" !!!

L'INDICE DI … IMPRESSIONE

Ad esempio - come è certamente ormai chiaro a chi ha la pazienza, la voglia e la capacità di seguire nel dettaglio certe veline stampa per verificarle e adattarle al possibile – la delibera regionale sul Piano Rifiuti, che secondo alcuni dice basta per sempre alle discariche sul nostro territorio, ha alcuni fondamentali punti critici.

Da un lato infatti pare che dica un "Basta" deciso e preciso ma dall'altro lascia ambigui spazi utili ad almeno due nuovi impianti per il trattamento rifiuti; infatti la delibera traccia indicazioni di fattori massimi di pressione (già raggiunti qui da noi) ma lascia porte aperte alle autorizzazioni il cui iter sia in corso, per cui quelle aperture potrebbero divenire consensi a nuovi ulteriori impianti … comunque. [segue a pag 2]

[da pag 1]

DICE GIAMPIETRO MACCABIANI, CONSIGLIERE REGIONALE M5S E ATTIVO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE DELLA LOMBARDIA ….

Regione Lombardia ha approvato il 20 giugno scorso la versione definitiva del Piano regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR). In esso è stato definito il "fattore di pressione" relativo alla presenza di discariche in un comune, calcolato come il rapporto fra volume occupato dai rifiuti smaltiti (in discariche autorizzate a partire dalla legge regionale numero 94 del 1980) e l'area comunale. Questo significa che se in un comune lombardo, oppure in una zona di 5 km di raggio da dove è situata la discarica, si ha un rapporto maggiore rispetto al "fattore di pressione" fra rifiuti smaltiti ed estensione comunale, non verranno più accettate richieste di autorizzazione di discariche ricadenti in quel comune.

Nel PRGR la Giunta definisce anche i tempi e le modalità per calcolare questo parametro che dovrà valere per tutta la Lombardia: ogni provincia dovrà, entro al massimo un anno, approvare il proprio piano provinciale di gestione dei rifiuti, censire le discariche presenti e calcolare il proprio fattore di pressione provinciale relativo ai comuni della provincia.

In base ai valori forniti dalle province, la Giunta entro un anno dal ricevimento degli stessi, determina il "fattore di pressione" valido per la regione.

Quindi si avrà questo parametro entro al massimo due anni.

In questo intervallo di tempo, la Giunta ha deciso che si dovrà utilizzare un fattore di pressione stabilito arbitrariamente, pari a 160.000 metri cubi di rifiuto su km quadrato: un valore che rispecchia quasi fedelmente la situazione di Montichiari.

Certamente è un valore che tutela Montichiari dalla richiesta di nuove autorizzazioni, ma nessun altro comune lombardo, perché la Giunta ha utilizzato il "caso", Montichiari appunto, più grave, dove la concentrazione di rifiuti smaltiti è massima: sarà evidente e necessario che il fattore di pressione definitivo atteso fra due anni dovrà essere molto più basso, altrimenti sarebbe come dire: "facciamo diventare la Lombardia come Montichiari", e non servirebbe a nulla.

Inoltre c'è il problema che questo parametro viene utilizzato per tutte le richieste di autorizzazione per discariche partite dal 20 giugno 2014 in poi, non per quelle antecedenti: quindi, anche utilizzando i 160.000 metri cubi su km quadrato, non è vero che Montichiari non avrà più discariche o ampliamenti di preesistenti, perché potranno partire quelle già in corso di autorizzazione, vedi "Padana Green"

Diciamo che è un piccolo passo avanti e Montichiari ha avuto una certa attenzione in regione, ma sicuramente questo non basta, perché questo valore temporaneo del fattore di pressione è pressoché inutile ed inutilizzabile per qualsiasi altro comune lombardo. Per Montichiari ora i temi prioritari sono: fermare "Padana Green" e fare le bonifiche dei siti inquinati.

Giampietro Maccabiani

COMMENTO ….

I temi all'ordine del giorno, non solo ambientali, passata la buriana elettorale restano molti e preoccupanti. Tutti quelli che si sono interessati al famoso "fattore" o "indice di pressione" potranno verificare come sia finalmente divenuto formalmente determinante per la nostra brughiera, ma parimenti come le leggi non possano essere cancellate o scritte senza tenere conto delle realtà. Zanola, ex Sindaco, il Capogruppo leghista Togni, l'Assessora regionale Terzi, pure leghista, il Consigliere Rolfi, sempre della Lega e qualche ambientalista nostrano hanno applaudito alla deliberazione regionale, come una manna venuta dalla loro intraprendenza e costanza.

Ora però, la stessa Terzi, dice che cercherà di vedere se potrà fermare "Padana Green", senza neppure citare "Cava Verde 2", che ci pare pure sui binari di una riapertura di iter procedurale dopo che è cessato il blocco causato dal Piano d'Area per l'aero-porto.

Intanto, in piena estate ("nebbiosa") le ditte che operano su cave e discariche si sono date da fare per portare avanti i loro interessi.

Sono certo che la nuova Giunta comunale sa tutto ciò e che si sia data una precisa linea strategica.

Sono dell'opinione personale che vada cercata la via realistica e la trasparenza massima; la mia lettera alla signora Gabana-Gedit ne è un esempio, piaccia o no.

Un ultimo appunto a chi mi critica per eccessiva voglia di protagonismo e primogenitura : posso sempre dimostrare da quanti anni lavoro con fatti concreti che possano portare ad una formulazione di leggi regionali le sole atte e chiudere la storia delle discariche (vedi protocollo d'intesa con la Regione degli anni '90) … ed ora, che c'è nero su bianco il famoso "indice di pressione", qualcuno ammette che questa era ed è la strada giusta? Ma, come sempre dico, l'importante sono i risultati, qui sì ci sto con **"Montichiari prima di tutto"** !